



Comunicato stampa

Roma, 21 aprile 2016

Clima: FREE e Kyoto Club, UE ratifichi subito COP21 Parigi

Innalzamento quota rinnovabili entro 2025 e carbon tax tra le proposte.

"L'Italia deve attivarsi per ottenere una rapida approvazione formale dell'Accordo di Parigi da parte dell'Unione europea. Chiedere un innalzamento degli obiettivi al 2030, in particolare, come richiesto dal Parlamento europeo, il target dell'efficienza energetica dovrebbe passare dal 27% al 40% e quello delle rinnovabili dal 27% al 30%. Raddoppiare nell'arco di un quinquennio gli investimenti per la ricerca nel campo delle energie pulite, un impegno assunto a Parigi insieme ad altri 19 paesi nell'ambito del programma "Mission Innovation". Elaborare uno scenario di decarbonizzazione di lungo periodo per capire quali investimenti fare e quali invece evitare. Definire una strategia al 2030 individuando come e dove intervenire. Creare presso la Presidenza del Consiglio un coordinamento delle iniziative climatiche dei vari Ministeri". Sono queste le proposte che ha illustrato **Gianni Silvestrini**, presidente del Coordinamento Free e direttore scientifico di Kyoto Club, durante il convegno dal titolo "Dopo la COP21. La firma dell'Accordo di Parigi e gli impegni dell'Italia e dell'Unione europea" che si è svolto questa mattina a Roma.

"Gli accordi sull'ambiente sottoscritti a Parigi e che sono in corso di ratifica in queste ore sono quanto di più significativo si sia mai fatto per contrastare i mutamenti climatici e per ridurre le emissioni climalteranti. Nonostante questo, sono ancora non sufficienti a garantire il contenimento entro i 2°C, e a dare la necessaria inversione di rotta sulle politiche energetiche. L'auspicio è che si possa passare a breve a gravare ogni prodotto del giusto costo derivante dall'impatto che produce sull'ambiente. Senza questo cambiamento non arriveremo mai ad azzerare gli impatti negativi delle attività umane sul nostro Pianeta", afferma dal canto suo **Simone Togni**, presidente di Anev, l'associazione delle imprese del settore eolico.

"La rivoluzione energetica, che significa più rinnovabili, più generazione distribuita, più efficienza energetica, è già iniziata. In Italia abbiamo due possibilità: 'fermarci qui' o continuare a essere protagonisti del cambiamento. Le energie rinnovabili sono le uniche in grado di creare nuova occupazione e Pil e di rendere l'Europa più libera, perché più indipendente dalle importazioni di fonti fossili da Paesi prevalentemente non democratici o politicamente instabili. Senza modificare profondamente l'attuale sistema produttivo non sarà possibile mitigare il riscaldamento globale. Serve, quindi, una nuova politica energetica che favorisca l'utilizzazione di tecnologie e fonti energetiche a basse emissioni di CO2", ha affermato il presidente di Assorinnovabili, **Agostino Re Rebaudengo** durante il suo intervento.

"Il premier ha recentemente affermato che intende portare la quota di rinnovabili elettriche al 50% della produzione nazionale entro la fine di questa legislatura. Noi riteniamo che sarebbe importante raggiungere questo obiettivo entro il 2025, attivando tutte le misure necessarie e rimuovendo gli ostacoli che sono stati posti negli ultimi anni. Sin da subito si potrebbe anche introdurre la carbon tax come previsto dalla delega fiscale visto che l'attuale contesto di basso prezzo dei combustibili fossili rappresenta una congiuntura particolarmente favorevole. Le entrate

www.kyotoclub.org

Clementina Taliento (Ufficio stampa Kyoto Club) • tel. 06 485539 – 06 4882137 • fax 06 48987009 • e-mail: ufficio.stampa@kyotoclub.org

potrebbero essere suddivise per ridurre il costo del lavoro, per affrontare la crisi dei migranti e per sostenere le tecnologie pulite". Ha concluso **Gianni Silvestrini** alla fine del suo intervento. Al convegno del Coordinamento Free e di Kyoto Club hanno partecipato anche Ermete Realacci, Gianni Girotto, Anna Donati, Gb Zorzoli.

I documenti presentati oggi durante il convegno:

[La cerimonia per la firma dell'Accordo di Parigi, il ruolo della UE e dell'Italia \(pdf\)](#)

[Le proposte del Coordinamento FREE per il Green Act \(pdf\)](#)

[Guarda il video](#) (YouTube) di Gianni Silvestrini, direttore scientifico di Kyoto Club e QualEnergia e Presidente del Coordinamento FREE.